

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 MAR. 1999

ADDI' 30 MAR. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GUASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONADONNA	Salvatore	"	MARCONI	Angiolo	"
		"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
FEDERICO	Maurizio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo PAPI
..... OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO - AMATI - CIOFFARELLI.

DELIBERAZIONE N° 1781

OGGETTO : Impegno ed erogazione della somma di L. 1.400.000.000 (unmiliardoquattrocentomilioni) cap. 41305 es. 1999 - fondi CTPE assegnati dal Ministero della Sanita' per la tutela della salute mentale con deliberazione del 16.2.90 - decreto di erogazione del Ministero del Tesoro n. 143196 del 20.5.1994.



OGGETTO: Impegno ed erogazione della somma di €. 14.000.000.000 (unmiliardoquattromilioni) - Cap. 41305 es. 1999 - Fondi CIPE assegnati dal Ministero della Sanità per la tutela salute mentale con deliberazione del 16.2.1990. Decreto di erogazione del Ministero del Tesoro n. 143196 del 20.05.94.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Salvaguardia e Cura della salute

- VISTA la legge 13 maggio 1973 n. 180
- VISTA la legge 23 dicembre 1978 n. 833
- VISTA la DCR 15 marzo 1990 n. 1170 riguardante: "Approvazione del regolamento - tipo concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'ufficio di direzione delle unità sanitarie locali e del regolamento - tipo concernente l'organizzazione ed il funzionamento delle unità sanitarie locali stesse" dove all'art. 34 viene istituito il servizio Materno-Infantile e dell'età evolutiva per la procreazione cosciente e responsabile;
- VISTA la DCR 13.7.1994 n. 1017 riguardante: "modificazioni ed integrazioni al regolamento - tipo concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi delle unità sanitarie locali approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1170 del 15 marzo 1990" nella quale, all'art. 37 bis, viene istituita, nell'ambito del servizio materno-infantile, l'area tutela della salute mentale e della riabilitazione nell'età evolutiva che si occupa di pazienti della fascia d'età 0-18;
- VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 così come modificato dal dlgs 7 dicembre 1993 n. 517, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria in attuazione della legge 24 ottobre 1992 n. 421;
- CONSIDERATO l'atto di intesa tra Stato e Regioni per la definizione del Piano sanitario nazionale relativo al triennio 1994-1996, laddove tra i progetti - obiettivo specifici è previsto quello relativo alla tutela materno- infantile da realizzarsi attraverso la predisposizione di una rete di servizi integrati sanitari, sociali, assistenziali, finalizzati al recupero, alla riabilitazione ed al reinserimento sociale degli assistiti;
- PRESO ATTO della DGR 13 aprile 1995 n. 3140 concernente "Direttive per l'organizzazione ed il funzionamento delle Aziende Unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere" laddove, si prevede che in ottemperanza al dlgs. 502/92, tutti i servizi dovranno essere organizzati in dipartimenti e l'articolazione dei servizi all'interno degli stessi dovrà avvenire per funzioni omogenee. Inoltre, la deliberazione in parola prevede che il dipartimento materno-infantile rappresenti uno dei dipartimenti prefigurati;
- VISTA la legge regionale 9 settembre 1996 n. 38 concernente: "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio";



- PRESO ATTO del Progetto obiettivo "Tutela della salute mentale 1998-2000, attualmente in discussione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le province autonome, con specifico riferimento al capitolo riguardante "l'area organizzativa dei servizi di salute mentale e di riabilitazione dell'età evolutiva" che fissa tra gli obiettivi specifici, sia quello inerente ad interventi precoci su bambini tra i due ed i cinque anni onde prevenire l'insorgere e lo stabilizzarsi di disturbi neuropsicologici e/o psicopatologici, che quello della realizzazione di comunità diurne e residenziali per adolescenti o onde poter ampliare il ventaglio degli interventi a disposizione di questa peculiare fascia d'età;
- PRESO ATTO della DGR n. 4871 del 29.9.98 concernente: "Progetto tutela salute mentale in età prescolare" e "Progetto di intervento territoriale nella crisi in età preadolescenziale e adolescenziale" laddove negli allegati A e B si definiscono interventi considerati prioritari e sperimentali nell'area della prevenzione (fascia 3-6anni) e in quella della crisi e dell'emergenza psichiatrica (12-18 anni);
- VALUTATA la necessità di dotare i dipartimenti materno-infantili di strutture semiresidenziali e residenziali, poiché le uniche strutture funzionanti sono rappresentate dai presidi territoriali;
- PRESO ATTO, altresì, della richiesta della Prefettura di Roma volta a richiedere all'Assessorato Salvaguardia e Cura della salute l'istituzione di specifiche strutture per minori in difficoltà in conseguenza della sentenza n. 324 della Corte Costituzionale che annulla le norme del C.p. "che prevedono l'applicazione ai minori della misura di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario";
- PRESO ATTO della nota prot. 2366/60 del 13.10.1998 con la quale l'Assessorato alla Salvaguardia e Cura della salute ha invitato tutte le AUSL della regione a predisporre progetti per la tutela della salute mentale in età prescolare e progetti di intervento territoriale nella crisi in età preadolescenziale e adolescenziale;
- PRESO ATTO che soltanto le seguenti AUSL hanno presentato i progetti in argomento: Roma A - B - C - E - F - H - Latina e Frosinone;
- PRESO ATTO che dall'esame e dalla valutazione dei progetti emerge la possibilità di realizzare prontamente: 8 Centri diurni terapeutici per bambini in età prescolare e 5 Centri diurni terapeutici di cui 2 con Residenzialità protetta per ragazzi in età preadolescenziale e adolescenziale;
- VALUTATO che per la realizzazione del piano in argomento, sulla scorta dell'analisi dei costi, relativi alle spese correnti, effettuate dalle AUSL ed in considerazione, altresì, della necessità di finanziare omogeneamente tutte le AUSL che hanno presentato i progetti, si ritiene di dover assegnare £. 100 milioni per la realizzazione di ciascuna struttura;
- PRESO ATTO, quindi, dei progetti inviati all'Assessorato Salvaguardia e Cura della salute, si ritiene di finanziare le ASL secondo lo schema di seguito indicato:



AUSL	STRUTTURE DA REALIZZARE	IMPORTO
ROMA A	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO PER BAMBINI IN ETA' PRESCOLARE	100.000.000
	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO PIU' RESIDENZIALITA' PROTETTA PER ETA' PREADOLESCENZIALE E ADOLESCENZIALE	100.000.000
	TOTALE	<u>£. 200.000.000</u>
ROMA B	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO ETA' PRESCOLARE	100.000.000
	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO ETA' PREADOLESCENZIALE E ADOLESCENZIALE	100.000.000
	TOTALE	<u>£. 200.000.000</u>
ROMA C	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO ETA' PRESCOLARE	100.000.000
	<i>AP</i> CENTRO DIURNO TERAPEUTICO "PROG. ECO" <i>AP</i>	100.000.000
	<i>AP</i> ETA' PREADOLESCENZIALE E ADOLESCENZIALE <i>AP</i>	TOT. <u>200.000.000</u>
ROMA E	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO ETA' PRESCOLARE	100.000.000
	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO PIU' RESIDENZA PROTETTA ETA' PREADOLESCENZIALE E ADOLESC.	100.000.000
	TOTALE	<u>£. 200.000.000</u>
ROMA F	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO ETA' PRESCOLARE	100.000.000
	TOTALE	<u>£. 100.000.000</u>
ROMA H	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO ETA' PRESCOLARE	100.000.000
	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO ETA' PREADOLESCENZIALE E ADOLESCENZ.	100.000.000
	TOTALE	<u>£. 200.000.000</u>

13080/100

AP
AP

AP
AP



AUSL	STRUTTURE DA REALIZZARE	IMPORTO
LATINA	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO ETA' PRESCOLARE	100.000.000
	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO PIU' RESIDENZIALITA' PROTETTA PER ETA' PREADOLESCENZIALE E ADOLESCENZIALE	100.000.000
	TOTALE	<u>£. 200.000.000</u>
FROSINONE	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO ETA' PRESCOLARE	100.000.000
	TOTALE	<u>£. 100.000.000</u>
TOTALE GENERALE		<u>£. 1.400.000.000</u>

RITENUTO di dover fissare, per tutte le AUSL interessate all'attuazione dei progetti in argomento, un sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei progetti stessi dopo il primo biennio di sperimentazione, così come stabilito nella DGR 4871/98;

VALUTATO che alla luce di quanto sopra ritenuto, in riferimento ai progetti relativi all'area tutela salute mentale in età prescolare, le AUSL, nel rispetto della L. 675/96 sulla privacy, dovranno:

- 1) rilevare il numero di bambini della fascia d'età 3-5 anni residenti;
- 2) rilevare il numero di bambini portatori dei disturbi che si evidenziano in età prescolare e che sono compresi nel termine di "disturbi di sviluppo", più precisamente ricompresi nelle diagnosi ICD 10 F80 e F89 e cioè sindromi e disturbi da alterato sviluppo psicologico e sindromi e disturbi non specificati da alterato sviluppo psicologico;
- 3) rilevare il numero dei bambini con tale diagnosi seguiti negli ambulatori della AUSL con intervento tradizionale (sostegno psicologico alle famiglie, intervento terapeutico-riabilitativo, consulenza alla scuola nell'anno 1998);
- 4) elaborare una scheda contenente gli indicatori per la rilevazione delle disabilità che si intendono migliorare attraverso l'intervento; la scheda dovrà essere riempita per ogni singolo bambino al momento della diagnosi, e poi ogni 6 mesi, o comunque al termine del trattamento se questo dovesse avere durata minore.



La stessa scheda dovrà essere compilata per un pari numero di bambini, con la stessa diagnosi, non trattati con le modalità del centro diurno terapeutico.

Ciò al fine di valutare:

- a) i risultati ottenuti nel corso del trattamento utilizzando il centro diurno terapeutico;
- b) le differenze tra le due metodologie di intervento al fine di poter definire l'effettiva validità del progetto e le eventuali modifiche da apportare al termine del biennio così come previsto nella deliberazione 4871 del 29.9.98.

Relativamente ai progetti dell'area preadolescenziale ed adolescenziale le AUSL dovranno:

- 1) fornire il numero di preadolescenti (12-14a) e adolescenti (15-18) residenti nel territorio (a 1998);
 - 2) rilevare il numero di preadolescenti ed adolescenti con disturbi psicopatologici ritenuti significativi per l'inserimento nei Centri diurni terapeutici e/o di residenzialità temporanea protetta;
 - 3) rilevare il numero e l'età dei ragazzi 12-18 anni seguiti ambulatoriamente specificando le diagnosi ed il tipo di trattamento;
 - 4) rilevare il numero e l'età dei ragazzi tra i 12 e 18 anni che sono stati ricoverati nel 1997 e nel 1998 in SPDC, o in cliniche neuropsichiatriche convenzionate, (specificando la durata) e il numero e l'età di quelli che negli stessi anni hanno avuto un "ricovero mascherato" in istituzioni pseudo riabilitative (specificandone la durata);
 - 5) rilevare il numero dei ragazzi con disturbi psicopatologici, diagnosi secondo ICD10, (12-18a) per i quali sia stato attivato nel 1997 e nel 1998 un intervento di assistenza domiciliare;
 - 6) Rilevare per ogni ragazzo inserito nel centro diurno terapeutico e/o comunità protetta: la diagnosi, l'età, la durata del progetto, l'obiettivo terapeutico dello stesso, i risultati attesi e quelli raggiunti alla fine dell'inserimento e, per i trattamenti più lunghi, i risultati a tre mesi, sei mesi, dodici mesi, diciotto mesi e ventiquattro mesi.
- Per una più semplice valutazione della sperimentazione è opportuno che la ASL elabori una scheda contenente indicatori di efficacia da riempire al momento dell'inserimento nei tempi sopra previsti. Indicare anche se nei due anni se gli inserimenti vengono ripetuti.



DELIBERA

- di impegnare la somma di ^{MP} £. 1.400.000.000 (unmiliardo ^{MP} quattrocento milioni) sul capitolo del Bilancio regionale n. 41305 esercizio finanziario 1999 che presenta la necessaria disponibilità;
- di assegnare ed erogare la somma complessiva di ^{MP} £. 1.400.000.000 alle AA.UV.SS.LL. del Lazio che hanno presentato i progetti, , così come richiesti dall'Assessorato Salvaguardia e Cura della salute, relativi alla tutela della salute mentale in età prescolare e intervento territoriale nella crisi in età preadolescenziale e adolescenziale, con le modalità del seguente schema:



[Handwritten signature]

L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

REGIONE LAZIO

GIUNTA REGIONALE

MOD. GR5/D

Pag. n. 7

segue: DELIBERAZIONE n. 1781

del 30 MAR. 1993

AUSL	STRUTTURE DA REALIZZARE	IMPORTO
ROMA A	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO PER BAMBINI IN ETA' PRESCOLARE	100.000.000
	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO PIU' RESIDENZIALITA' PROTETTA PER ETA' PREADOLESCENZIALE E ADOLESCENZIALE	100.000.000
	TOTALE	<u>€. 200.000.000</u>
ROMA B	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO ETA' PRESCOLARE	100.000.000
	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO ETA' PREADOLESCENZIALE E ADOLESCENZIALE	100.000.000
	TOTALE	<u>€. 200.000.000</u>
ROMA C	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO ETA' PRESCOLARE	100.000.000
	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO "PROG. ECO" ETA' PREAD. E ADOLESCENZIALE	100.000.000
	TOT	<u>€ 200.000.000</u>
ROMA E	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO ETA' PRESCOLARE	100.000.000
	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO PIU' RESIDENZA PROTETTA ETA' PREADOLESCENZIALE E ADOLESC.	100.000.000
	TOTALE	<u>€. 200.000.000</u>
ROMA F	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO ETA' PRESCOLARE	100.000.000
	TOTALE	<u>€. 100.000.000</u>
ROMA H	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO ETA' PRESCOLARE	100.000.000
	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO ETA' PREADOLESCENZIALE E ADOLESCENZ.	100.000.000
	TOTALE	<u>€. 200.000.000</u>

L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA



AUSL	STRUTTURE DA REALIZZARE	IMPORTO
LATINA	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO ETA' PRESCOLARE	100.000.000
	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO PIU' RESIDENZIALITA' PROTETTA PER ETA' PREADOLESCENZIALE E ADOLESCENZIALE	100.000.000
	TOTALE	<u>€. 200.000.000</u>
FROSINONE	CENTRO DIURNO TERAPEUTICO ETA' PRESCOLARE	100.000.000
	TOTALE	<u>€. 100.000.000</u>
TOTALE GENERALE		<u>€. 1.400.000.000</u>

- di dar mandato all'Assessorato Salvaguardia e Cura della salute di emettere i mandati di pagamento dopo l'invio da parte dei Direttori Generali delle AA.UU.SS.LL. della rendicontazione delle somme utilizzate relativamente all'attuazione dei progetti finanziati.

La presente deliberazione non è soggetta all'esame da parte della Commissione di controllo sugli atti della Regione ai sensi della L. 127/97.

29 APR. 1999



IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL VICE SEGRETARIO: f.to Dott. Adolfo PAPI